

CALENDARIO delle APERTURE

Pianta degli scavi di Pompei - Plan of the excavations of Pompeii

Consulta l'elenco degli edifici visitabili aggiornato e gli orari di apertura
pompeisites.org/infodomus

N°	Nome	Accessibilità	Orario
1	Anfiteatro	H. 9:00-17:00	
2	Palatium Grande*	H. 9:15-16:00	
3	Praedia di Giulia Felice*	H. 9:15-16:00	
4	Necropoli di P. Nocera	H. 9:00-17:00	
5	Orto dei Fuggiaschi	H. 9:00-17:00	
6	Casa della Nave Europa*	H. 9:15-16:00	
7	Casa di Octavius Quartio*	H. 9:15-16:00	
8	Casa del Menandro*	H. 9:15-16:00	
9	Casa di Crispotorto*	H. 9:15-16:00	
10	Terme Stabiane	accessibile solo lo spazio esterno	
11	Casa dei Cornelli	H. 9:00-17:00	
12	Casa dell'Orso Ferito	dal Lun. al Sab. visibile dall'esterno	
13	Granaio del Foro	visibile dall'esterno	
14	Tempio di Apollo	H. 9:00-17:00	
15	Basilica	H. 9:00-17:00	
16	Edificio di Eumachia	H. 9:00-17:00	
17	Tempio del Genius Augusti	visibile dall'esterno	
18	Santuario dei Lari Pubblici	H. 9:00-17:00	
19	Maccellum	visibile dall'esterno	
20	Foro	H. 9:00-17:00	
21	Tempio di Giove	H. 9:00-17:00	
22	Archivi Onorari	H. 9:00-17:00	
23	Antiquarium	H. 9:15-16:00	
24	Santuario di Venere	H. 9:00-17:00	
25	Casa di Championetti*	H. 9:15-16:00	
26	Casa dei Mosaici Geometrici*	H. 9:15-16:00	
27	Orto botanico	H. 9:00-17:00	
28	Foro Triangolare	H. 9:00-17:00	
29	Tempio Dorico	H. 9:00-17:00	
30	Teatro Grande	H. 9:00-17:00	
31	Teatro Piccolo - Odeon	visibile dall'esterno	
32	Quadripotio dei Teatri	H. 9:00-17:00	
33	Casa degli Amanti*	H. 9:15-16:00	
34	Terme Suburbanee*	H. 9:15-16:00	
35	Comilium ed Edifici Municipali	H. 9:00-17:00	
36	Tempio della Fortuna Augusta	H. 9:00-17:00	
37	Cave Caesarii	mosaicato visibile dall'esterno	
38	Thermaeolum	H. 9:00-17:00	
39	Casa del Fauno	H. 9:00-17:00	
40	Terme Centrali	H. 9:00-17:00	
41	Casa di Marco Lucrezio	H. 9:15-13:10	
42	Casa degli Amorini dorati*	H. 9:15-16:00	
43	Casa di Leda	affresco visibile dall'esterno	
44	Villa dei Misteri*	H. 9:15-16:00	
45	Lupanare*	H. 9:15-16:00	
46	Casa di Sincro*	H. 9:15-16:00	
47	Casa dell'Erebo*	H. 9:15-16:00	
48	Thermaeolum Regio V	H. 12:00-16:00	
49	Casa di Orione*	H. 12:00-16:00	
50	Casa del Giardiniere*	H. 12:00-16:00	
51	Thermaeolum di Vetulus Placidus*	H. 9:15-16:00	
52	Casa del Lariano di Achille*	H. 9:15-16:00	
53	Casa del quattrozzi stile*	H. 9:15-16:00	

*Realizzato visitazioni fino alle ore 16:00
** Copia gratuita prenotazione su www.ticketsonline.it

LUNEDI'

CASA DELL'ARA MASSIMA (Regio VI, ins.16, 15-17)

L'atrio costituisce il perno della casa che, a causa del condizionamento dello spazio edificabile, presenta un impianto poco canonico ed è priva del consueto giardino. In asse con l'ingresso un piccolo vano al posto dell'abituale tablino è affrescato con un quadretto centrale raffigurante il mito di Narciso. Sullo stesso lato si apre una nicchia che costituisce il larario domestico con la raffigurazione del Genio familiare intento al sacrificio e dei due serpenti benauguranti disposti ai lati dell'altare votivo.

Nell'abitazione si rinvenne un raro tavolo avente come supporto una sfinge egiziana bronzea, ora esposto al Museo Archeologico Nazionale di Napoli, oltre ad un gran numero di strumenti bronzei, tra cui 120 ami da pesca. Il nome della dimora deriva dal quadretto affrescato di Ercole stante presso un altare, quest'ultimo generalmente identificato con l'Ara Massima fondata dall'eroe a Roma, in cui forse in realtà è da riconoscere Ercole e Admeto davanti al sepolcro di Alceste.

Data di scavo: 1903.

La casa è stata chiusa in periodo di pandemia, per caratteristiche non rispondenti alle norme covid per la fruizione pubblica.

MARTEDI'

CASA DELL'ANCORA (Regio VI, ins.10, 7)



L'abitazione, aperta su Via di Mercurio, prende il nome dall'ancora raffigurata nel mosaico dell'ingresso, simbolo della tranquillità e della sicurezza che la dimora offriva ai propri abitanti; presenta una planimetria assolutamente originale nel panorama pompeiano.

La parte posteriore è infatti organizzata su due livelli posti a differenti quote: il piano superiore è incentrato intorno ad un'ampia terrazza su cui affacciavano tre grandi sale da ricevimento, quello inferiore è occupato da un giardino,

posto ad una quota molto più bassa, attorno al quale corre un portico coperto a pilastri. Al centro di uno dei bracci del portico è una grande edicola con raffigurazione di due timoni e un altare che costituiscono un sacello destinato al culto di Venere.

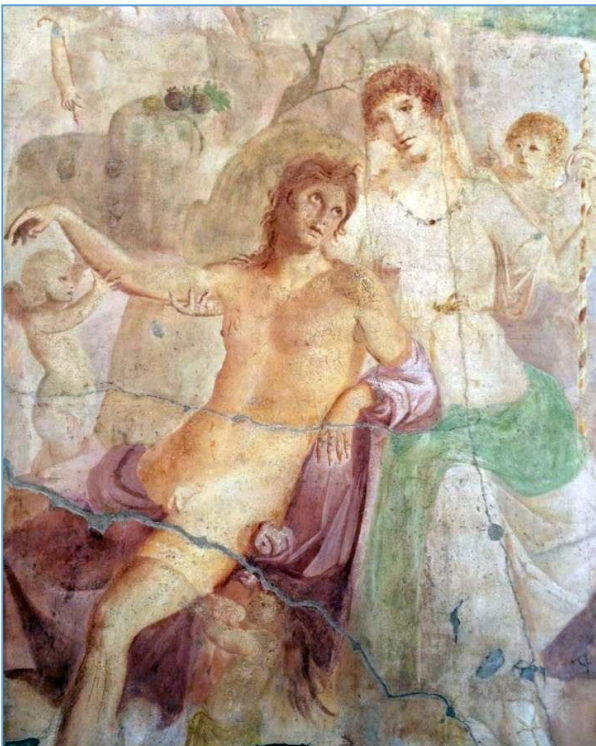
L'abitazione è stata interessata da un intervento di restauro degli apparati decorativi nel 2015 nell'ambito del Grande Progetto Pompei e da un intervento di valorizzazione e ricostruzione storica dei giardini da parte del Servizio Verde, anche attraverso la riproposizione e interpretazione delle medesime architetture in verde usate in antico.

Data di scavo: 1826-1827; 1828-1829.

La casa è chiusa per interventi di manutenzione ordinaria degli apparati decorativi.

MERCOLEDI'

CASA DELL'ADONE FERITO (Regio VI, ins 7, 18)



Nel suo impianto originario risalente alla metà del II secolo a.C., la casa era unita alla dimora adiacente, formando un'unica grande proprietà. Nell'ultima fase di vita di Pompei l'abitazione fu ristrutturata e gran parte delle pareti furono ridipinte. Tra gli affreschi di questa epoca spicca il grande quadro con Adone morente ed Afrodite dipinto nel giardino, che ha dato il nome alla casa e che è stato recentemente restaurato, grazie ai i fondi ricavati da parte delle vendite dell'ultimo libro di Alberto Angela dedicato alla città antica "I tre giorni di Pompei".

Nella mitologia greca, Adone, un giovane dall'aspetto bellissimo, amato da Afrodite, morì poiché Marte (o Apollo secondo alcuni), spinto dalla gelosia, lo fece aggredire da un cinghiale durante una caccia nei boschi. Dal sangue di Adone crebbero gli anemoni.

Nel grande ambiente aperto sul giardino troviamo un altro quadro che affronta il tema dell'amore e del desiderio: sulla parete est, a sinistra, si possono

notare i resti di un affresco che mostra la "Toeletta di Ermafrodito". L'amore inadempito e inadempibile, che troviamo in questi quadri, era un tema ricorrente nell'arte e nella letteratura antica.

Data di scavo: 1835-1838.

La casa è stata chiusa in periodo di pandemia, per caratteristiche non rispondenti alle norme covid per la fruizione pubblica.

GIOVEDÌ

CASA DELLA FONTANA PICCOLA (Regio VI, ins.8, 23-24)



L'articolazione degli spazi della casa, collocata in una posizione importante lungo Via di Mercurio, è organizzata in modo tale che sin dall'ingresso sia possibile scorgere la splendida fontana che decora il giardino della parte posteriore, e intuire l'elevato stato sociale del proprietario. La preziosa fontana, restaurata nel 2015, è rivestita di mosaici colorati e conchiglie ed è ornata dalla statua bronzea di un pescatore e di un Amorino (esposti in copia).

Tutto intorno, le pareti laterali del peristilio sono affrescate con grandi vedute di paesaggio eseguite pochi anni prima dell'eruzione, tra cui notevole è la rappresentazione di una città marittima, tema molto in voga nelle rappresentazioni dell'epoca e particolarmente adatto alla decorazione di giardini.

Le coperture in cemento dei due atrii, riposizionate all'altezza originaria, risalgono ad un restauro del 1971 e restituiscono la percezione della volumetria antica dell'abitazione.

Data di scavo: 1826-1827.

La casa è chiusa per interventi di manutenzione ordinaria delle strutture e degli apparati decorativi.

VENERDÌ

CASA DEL PORCELLINO (Regio IX, ins.9)



La casa di Sulpicius Rufus si affaccia sul lato sud della Via di Nola.

La casa prende il nome da un sigillo trovato nell'abitazione, che porta il nome di C. Sulpicius Rufus. E' anche nota come la "Casa del Porcellino" per il dipinto di una testa di maiale rinvenuto sul muro nord della cucina. L'ingresso si apre sul lato est e ha perso gran parte degli intonaci originali; una piccola latrina e due cubicoli si aprono sul lato nord dell'ingresso. Anche queste stanze hanno resti di intonaci originali. L'ingresso porta direttamente ad un

piccolo peristilio con giardino centrale circondato da un muretto. Sulla parete nord si trova un larario dipinto che mostra due lari ai lati di un altare avvolto da un serpente. Accanto al larario, sopra l'estremità del focolare, c'è un'insolita rappresentazione di cibi pronti per essere cucinati tra cui salsicce appese, una testa di maiale, un'anguilla e porzioni di carne allo spiedo.

Data di scavo: 1880-1887

La casa è chiusa per interventi di manutenzione ordinaria.

SABATO

CASA DEGLI ARCHI (Regio I, ins. 17, 4)



L'articolazione della casa non è del tutto chiara, poiché è stato scavato solo il settore dello pseudoperistilio (giardino con colonne) articolato su due bracci.

Si segnala la presenza di archi girati su colonne in laterizio, una soluzione architettonica molto diffusa negli edifici romani a partire dal II sec d.C. Tutti gli ambienti della casa sono decorati con pitture in IV stile che in alcuni punti si sovrappongono a precedenti intonaci. La mancanza del portico sul lato nord venne compensato da

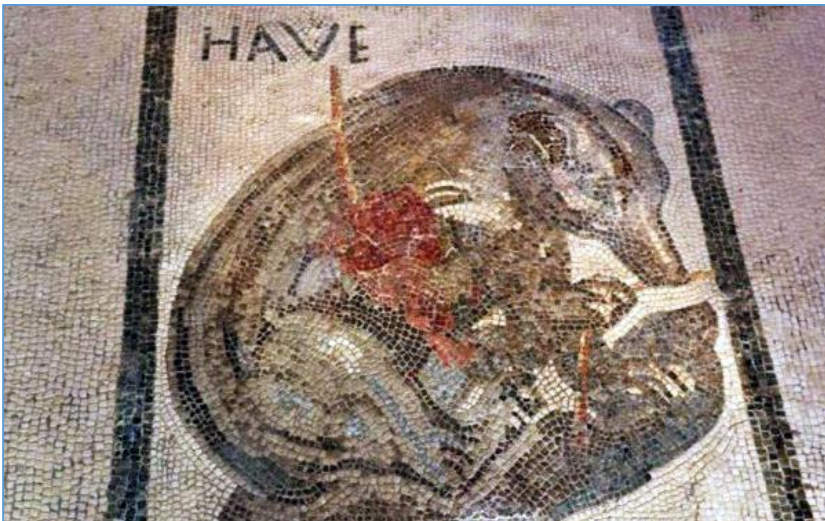
pittura di giardino che ne ampliava illusionisticamente le dimensioni.

Data di scavo: 1954.

La casa è chiusa per interventi di manutenzione ordinaria e sono in corso attività di ricerca a cura dell'Università di Bologna su concessione del Parco archeologico.

DOMENICA

CASA dell'ORSO FERITO (regio VII, ins. 2, 44-46)



La casa, che risale alla metà del I sec. d.C., deve il suo nome al **bel mosaico con un orso ferito** posto all'ingresso, che si affianca all'iscrizione di saluto "HAVE" con cui il proprietario accoglieva i suoi ospiti.

È stata riaperta al pubblico dopo un grande intervento di restauro dei mosaici, dei pavimenti e degli affreschi terminato nel 2016 e che ci permette di ammirarla nuovamente nello splendore dei suoi colori. La casa offre, infatti, alcuni dei più raffinati esempi di

pittura della metà del I sec. d.C., come è possibile vedere nel triclinio con i quadretti che raffigurano Danae con il piccolo Perseo e il mito di Narciso. Sul fondo del piccolo cortile, al centro di un grande affresco che raffigura un giardino con un cinghiale e un lupo ai lati di un albero, è posta una coloratissima fontana a mosaico che mostra Venere stesa all'interno di una conchiglia e al di sotto Nettuno, il dio del mare, al centro di un fondale marino ricco di pesci di ogni tipo.

Data di scavo: 1865-1868.

La casa è stata chiusa in periodo di pandemia, per caratteristiche non rispondenti alle norme covid per la fruizione pubblica.